



Politica - Mattarella: "La Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo sbarra la strada a concezioni di supremazia"

Milano - 22 mag 2023 (Prima Notizia 24) **"Concetti espressamente posti alla base della nostra Costituzione repubblicana".**

La Dichiarazione sui Diritti dell'Uomo, firmata nel 1948, è "una carta fondamentale, nata dopo gli orrori della Seconda Guerra mondiale, che individua la persona umana in sé, senza alcuna differenza, come soggetto portatore di diritti, sbarrando così la strada a nefaste concezioni di supremazia basate su razza, su appartenenza, e, in definitiva, sulla sopraffazione, sulla persecuzione, sulla prevalenza del più forte. Concetti e assunti che - come ben sappiamo - sono espressamente posti alla base della nostra Costituzione repubblicana". Così il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, per le celebrazioni dei 150 anni dalla morte di Alessandro Manzoni."La "Storia della Colonna infame" ci ammonisce di quanto siano perniciosi gli umori delle folle anonime, i pregiudizi, gli stereotipi; e di quali rischi si corrano quando i detentori del potere - politico, legislativo o giudiziario - si adoperino per compiacerli a ogni costo, cercando solo un effimero consenso. Un combinato micidiale, che invece di generare giustizia, ordine e prosperità - che è il compito precipuo di chi è chiamato a dirigere - produce tragedie, lutti e rovine", prosegue Mattarella.Secondo il pensiero di Manzoni, aggiunge il Capo dello Stato, "è la persona, in quanto figlia di Dio, e non la stirpe, l'appartenenza a un gruppo etnico o a una comunità nazionale, a essere destinataria di diritti universali, di tutela e di protezione. E' l'uomo in quanto tale, non solo in quanto appartenente a una nazione, in quanto cittadino, a essere portatore di dignità e di diritti".

(Prima Notizia 24) Lunedì 22 Maggio 2023